REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Visto il D.Lgs 11 settembre 2000 n. 296 Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana, recanti modifiche ed integrazioni al D.P.R. 17 dicembre 1953 n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti ed, in particolare, l'art. 7 in materia di servizio pubblico di trasporto regionale e locale,

Visto Il Regolamento (CE) n. 1370/ 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio n. 1191/69 e 1107/70,

Visto l'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 ed, in particolare, il comma 6 in materia di contratti servizio pubblico locale e regionale su gomma e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 15 della Legge regionale 9 maggio 2017 n 8 che ha prorogato la scadenza dei contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 sino al termine ultimo previsto dall'art. 8, paragr 2, del Reg. 1370/2007;

Visto l'art. 13 della Legge regionale 19 luglio 2019 n 13 che ha prorogato di ulteriori 36 mesi la scadenza dei contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19;

Visto l'art. 92, c.4 ter del D.L. 17.3.2020 n. 18, convertito con L.24 aprile 2020 n. 27 con il quale è stato disposto che "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà' di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza;

Tenuto conto che i contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 in virtù del citato art. 92 c.4 ter del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27 sono stati prorogati alla data del 30 aprile 2022**;**

Considerato che con il DDG n. 1631 del 29 luglio 2024, il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha deciso che per l'Affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano di passeggeri su autobus nel territorio della Regione Sicilia ai sensi del regolamento CE 1370/2007, si debba procedere, come previsto dal comma 5, dell'articolo 73, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, indicando la Procedura competitiva con negoziazione, con termine minimo fissato per la ricezione delle offerte pari a giorni 25 (venticinque), decorrenti dalla data di trasmissione dell'invito;

Visti i DDG n. 335/336/338/339 del 7 febbraio 2025, sono stati aggiudicati gli appalti per l'Affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano di passeggeri su autobus nel territorio della Regione Sicilia ai sensi del regolamento CE 1370/2007" per i Lotti 1 – Bacino: Palermo – Trapani, Lotto 2 – Bacino: Catania – Ragusa – Siracusa, Lotto 3 – Bacino: Messina e Lotto 4 – Bacino: Agrigento – Caltanissetta – Enna ;

Considerato che, contestualmente, in ambito nazionale e comunitario è in atto una incisiva azione di sostegno volta al rinnovo e potenziamento del materiale rotabile destinato al TPL ai fini della

riduzione dell'impatto ambientale ed energetico, della sicurezza e dell'accessibilità delle persone a ridotta capacità motoria, unitamente al telecontrollo delle flotte e rilevazione dei fattori di consumo e della utenza trasportata,

Visto l'articolo 1, commi 613–615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

Visto il DPCM del 17 aprile 2019 "Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232";

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14 febbraio 2020 di riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17/04/2019 ed in particolare l'articolo 3;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 109 del 8 marzo 2023 di ulteriore riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019 ed in particolare l'articolo 2 e 4;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 1 luglio 2025 con la quale è stato approvata la programmazione degli interventi da effettuare per il rinnovo del parco rotabile con riferimento ai finanziamenti di cui al decreto n. 81 del 14 febbraio 2020, stabilendo di riservare le risorse al trasporto pubblico locale a carattere urbano ed extraurbano per l'acquisto di autobus con alimentazione **a metano, elettrica, diesel o ibrida e relative infrastrutture di alimentazione** limitando, in conformità a quanto previsto nell'art. 6, comma 2 del DPCM del 17/04/2019, il cofinanziamento alle sole infrastrutture nella misura del 25% dell'importo finanziato.

Quanto sopra per un importo totale finanziato inerente il periodo 2024-2028, pari a € 48.470.908,00, così ripartito:

- ✔ autobus urbani
  - € 1.236.008,15 per acquisto autobus a metano;
  - € 218.119,09 per acquisto infrastrutture autobus a metano*;
  - € 2.884.019,03 per acquisto autobus elettrici;
  - € 508.944,53 per acquisto infrastrutture autobus elettrici *;
- ✔ autobus extraurbani
  - € 9.694.181,60 per acquisto autobus diesel/ibridi;
  - € 23.266.035,80 per acquisto autobus a metano;
  - € 5.816.509,00 per acquisto infrastrutture autobus a metano*;
  - € 4.120.027,18 per acquisto autobus elettrici;
  - € 727.063,62 per acquisto infrastrutture autobus elettrici*;

**al netto dell'eventuale cofinanziamento regionale previsto di valore pari al 25% del finanziamento statale.*

Visto Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 134 del 27 maggio 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le suddette risorse per gli anni dal 2019 al 2033 che definisce modalità e procedure per l'impiego di tali risorse, stabilendo in particolare:
- di assegnare alla Regione Sicilia la somma complessiva di € 113.389.614,00;
- che la regione, ente beneficiario delle risorse, può utilizzare le stesse, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, o dei soggetti a ciò individuati dalle norme regionali, o dai soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili utilizzati per i medesimi servizi, con finalità di rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale (art.2, comma 3);
- che le risorse assegnate nel quinquennio 2019-2023, relativamente alla fornitura di autobus devono essere integralmente utilizzate, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) entro il 2025 pena la revoca, della quota di finanziamento non utilizzata, qualora il ritardo nell'utilizzo non sia imputabile a comprovati fattori esogeni all'Ente beneficiario del contributo. Limitatamente alle risorse destinate alle infrastrutture, l'utilizzo, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c), può essere posticipato al 2027;

- che sono ammessi a contributo i costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 5, comma 5 del decreto ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 5 comma 6, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 6. Sono, altresì, ammesse a contribuzione le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo relative alle infrastrutture, previa certificazione regionale o della provincia autonoma, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 ;
- che sono ammesse al finanziamento le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno, oggetto di contribuzione con il presente decreto. In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi esistenti;

Visto l'art. 1, comma 526, della legge 207/2024, con la quale è stata approvata la seguente disposizione normativa. "Al fine di accelerare il rinnovo del parco degli autobus adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di favorire la sostituzione degli autobus con caratteristiche antinquinamento antecedenti alla normativa Euro VI, qualora ciò non determini un ritardo nell'acquisizione dei mezzi rispetto alla programmazione, le regioni e le città metropolitane possono utilizzare le risorse alle stesse già assegnate, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, nell'ambito del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile di cui all'articolo 1, commi da 613 a 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, anche per il finanziamento di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida ad emissione di gas di scarico della normativa Euro più recente. Ciascuna regione o città metropolitana può utilizzare al predetto fine una quota non superiore al 25 per cento delle risorse complessivamente attribuitele per il quinquennio 2024-2028. Fermo restando il suddetto limite, ciascuna regione o città metropolitana interessata può utilizzare, per l'acquisto di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida, le risorse stanziate nel rispettivo programma di investimento per gli investimenti in autobus ad uso extraurbano alimentati a metano nonché per la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto."

Vista la deliberazione di Giunta Regionale Siciliana n. 210 del 1 luglio 2025, con la quale vengono riprogrammate il piano di utilizzo delle somme per l'acquisto degli autobus per il 2° quinquennio (2024/2028) con le seguenti modalità:

- 10% del finanziamento totale per l'acquisto di autobus urbani, quota da ripartire in:
  - 30% autobus ad alimentazione a metano;
  - 70% autobus ad alimentazione elettrica
- 90% del finanziamento totale per l'acquisto di autobus extraurbani, da ripartire:
  - Il 10% per autobus ad alimentazione a elettrica;
  - Il 90% rimanente da ripartire in:
    - 25% autobus ad alimentazione elettrica ad alimentazione diesel o ibrida;
    - 75% autobus ad alimentazione a metano;

Visto Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 445 del 2 dicembre 2025 con il quale sono state definite le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n° 81 del 14 febbraio 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente al quinquennio 2024 -2028, ed in particolare:

- le obbligazioni giuridicamente vincolanti, relative alle risorse annualmente assegnate nel quinquennio 2024-2028 devono essere assunte entro il 31 dicembre 2026, pena la revoca della quota non oggetto di obbligazione;
- entro il 31 dicembre 2028, le risorse assegnate nel quinquennio 2024-2028, devono essere integralmente utilizzate attraverso il pagamento del saldo, inteso come completamento della fornitura relativa all'OGV entro il termine stabilito e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata, ed entro il 30 settembre

2029 deve essere inviata l'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata;

- le risorse sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 5, commi 3 e 5, ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 5 comma 4, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 6;
- l'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile;

Visto il DDG n. 1904 del 31 luglio 2026, con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse per l'assegnazione dei finanziamenti destinati all'acquisto di nuovi mezzi, e relative infrastrutture di alimentazione, a valere sulle risorse disponibili per effetto del D.M. n. 81/2020 e D.M. n. 445/2025, relative ai soli periodi 2024-2028

Visto il DDG n. 2431 del 1 ottobre 2026 e DDG n. 2660 del 22 ottobre 2026, con i quali sono stati assegnati i finanziamenti alle aziende partecipanti per l'acquisto del nuovo materiale rotabile;

Accertato che a seguito dell'assegnazione dei finanziamenti di cui ai DDG 2431/26 e 2660/26, sono rimaste delle ingenti somme per l'acquisto di autobus, sia urbani che extraurbani, ad alimentazione a metano e relative infrastrutture, ovvero:

- Autobus urbani
  - autobus ad alimentazione a metano €. 1.236.008,15
  - infrastruttura €. 218.119,09
- Autobus extraurbani
  - autobus ad alimentazione a metano €. 20.016.035,80
  - infrastruttura €. 5.336.509,00

Ritenuto di potere destinare le risorse previste per l'acquisto di autobus urbani dalla sopra citata normativa nazionale a beneficio dei servizi di trasporto pubblico urbano in atto esistenti, esercitati dai titolari dei contratti di affidamento provvisorio dei servizi, e fino al mantenimento degli stessi in esito al subentro dei nuovi aggiudicatari all'esito delle procedure concorsuali previste dal Reg. 1370/2007, facendo salva la facoltà di reversibilità in capo alle Amministrazioni pubbliche istituzionalmente competenti, in coerenza alle previsioni di cui all'art. 12 del succitato decreto ministeriale n. 134 in data 27 maggio 2021 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che il cofinanziamento richiesto per l'acquisto delle infrastrutture, di importo pari al 25% del corrispondente finanziamento statale relativo (20% del costo totale di acquisto delle infrastrutture), oltre la aliquota IVA sull'intero importo per l'acquisto delle infrastrutture e dei mezzi, debba essere posto in carico ai soggetti esercenti il servizio di trasporto pubblico, che risulteranno beneficiari di tali interventi, a seguito della procedura che con il presente procedimento di selezione pubblica viene a dispiegarsi;

Considerato di dovere individuare i criteri per la selezione delle aziende esercenti i servizi di TPL beneficiarie dei menzionati finanziamenti, con relativi punteggi, con riferimento agli obiettivi di ridurre l'età media del parco autobus e migliorare la qualità e la sicurezza del servizio offerto (aumentandone l'efficienza e l'interattività anche al fine di dissuadere l'uso del mezzo privato con conseguenti benefici in termini di riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento), nonché al fine di migliorare la qualità ambientale del parco dedicato ai servizi di T.P.L, per ottenere i quali si indicano seguenti criteri di selezione:

ACQUISTO AUTOBUS TIPO "URBANO"

- Vetustà dei bus per i quali è richiesta la sostituzione;

ACQUISTO AUTOBUS TIPO "EXTRAURBANO"

- Vetustà dei bus per i quali è richiesta la sostituzione.

Le aziende, possono concorrere per l'acquisto con sostituzione, al massimo di un solo autobus;
Eventuali somme residue, scaturenti dalla stesura della prima graduatoria provvisoria, verranno utilizzate per la sostituzione di ulteriori autobus, sempre al massimo di un solo autobus per azienda ed in ordine di vetustà.
Inoltre per tutte le tipologie di bus, l'acquisto di nuovi autobus dovrà sostituire, mediante rottamazione, autobus di tipo extraurbano/urbano di uguale tipologia (è consentita esclusivamente la variazione ella classe di lunghezza limitatamente alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella del bus da sostituire, oltre alla eventuale

variazione della tipologia di alimentazione), immatricolati entro il 31/12/2008 ed aventi motorizzazione da Euro 3, facenti parte dell'elenco degli autobus, dichiarati essenziali per l'espletamento dei servizi di T.P.L. urbano ed extraurbano regionale, per i quali è stata disposta la proroga alla circolazione di cui al D.M. n. 241 del 29 dicembre 2023 e decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4 del 31 gennaio 2024 a condizione che facciano anche parte del parco rotabile autorizzato/utilizzato per il disimpegno dei servizi di T.P.L. extraurbano regionale, alla data del 31 dicembre 2025, di cui ai contratti rep. 11376/11377/11378/11379 del 24 marzo 2025 e contratto rep. 11380 del 31 marzo 2025) ;

- Gli autobus da sostituirsi devono essere di proprietà dell'azienda beneficiaria del contributo da almeno 8 anni alla data del 31/12/2025 ed essere stati in tale periodo in esercizio di T.P.L. nel territorio della Regione siciliana e regolarmente circolanti (da documentarsi mediante produzione di copia della carta di circolazione e del certificato di proprietà e/o del Documento Unico) alla data della presente manifestazione di interesse.
- La rottamazione dei mezzi sostituiti dovrà essere successivamente dimostrata attraverso certificato rilasciato da centro autorizzato e certificazione del Pubblico Registro Automobilistico.
- Nel caso di aziende di TPL oggetto di affitto del ramo aziendale da parte di altra azienda il beneficiario potrà essere l'azienda locataria a condizioni che gli autobus per i quali si chiede la sostituzione siano di proprietà dell'azienda oggetto dell'affitto e in disponibilità all'azienda locataria per il disimpegno dei servizi di TPL nelle varie forme previste dal vigente Codice della Strada

Ritenuto di dovere fissare un prezzo massimo finanziabile per ciascuna tipologia di bus prevista in relazione alle risorse disponibili a valere sul citato D.M.I.T. n. 109/2023, di potere attivare, le procedure di acquisto relativamente alle risorse 2024-2028, degli autobus, individuati in base alle caratteristiche tecniche ed ai prezzi massimi ammessi a contribuzione indicati nella tabelle A e B:

Tabella A: autobus urbani

Servizio	**Classe D.M. 20/06/03**	**Caratteristiche tecniche generali**	**Classe di lunghezza**	**Costo esclusa IVA (€)**	
urbano	I	Lunghezza 6,30 – 7,50 m. 1 o 2 porte	cortissimo	Metano	150.000
urbano	I	Lunghezza 7,51 – 10,00 m. 2 porte	corto	Metano	180.000
urbano	I	Lunghezza 10,01 – 11,50 m. 3 porte	normale	Metano	240.000
urbano	I	Lunghezza 11,51 – 12,50 m. 3 porte	lungo	Metano	260.000
urbano	I	Lunghezza 17,70 – 18,75 m. (autosnodato)	autosnodato	Metano	370.000

Tabella B: autobus extraurbani

Servizio	Classe D.M. 20/06/03	Caratteristiche tecniche generali	Classe di lunghezza	Costo esclusa IVA (€)	
extraurbano	II/III	Lunghezza 10,30 – 11,40 m.	normale	Metano CNG	235.000,00
extraurbano	II/III	Lunghezza 11,50 – 12,40 m.	lungo	Metano CNG	250.000,00
extraurbano	II/III	Lunghezza 12,50 – 15,00 m	lunghissimo	Metano CNG	275.000,00

Dotazioni minime comuni a tutti i bus:

- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- dispositivi per la localizzazione, corredata da chiamata di emergenza da parte del conducente;
- dispositivi per la validazione elettronica;
- videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente, conformi a quanto previsto dal D.M. del 17/04/2024, n° 108;
- Indicatori di linea
- Almeno 4 prese USB per la ricarica dei dispositivi elettronici;
- Per gli autobus destinati al servizio extraurbano di media e lunga percorrenza (linea con percorrenza pari o superiore ai 100 km**):** prese USB per ciascun posto a sedere e servizio igienico.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI RENDE NOTO E SI INVITANO

Le aziende/enti esercenti i servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano nel territorio siciliano a manifestare il proprio interesse a partecipare alla procedura di assegnazione di autobus e relative infrastrutture per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi esistenti, a valere sulle risorse di cui al D.M.I.T. n. 445/25 relative al periodo 2024–28. I bus e le infrastrutture dovranno essere acquistate direttamente dall'Assegnatario ricorrendo a procedure di evidenza pubblica in conformità al D.Lgs 50/2016 e s.m.i. o ricorrendo a specifiche convenzioni dalla Centrale Unica di Committenza, Consip S.p.A..

La procedura di assegnazione avverrà secondo i criteri dei selezione sopra individuati, come meglio specificati nelle disposizioni di cui successivo punto 3.

1. Finalità e interventi ammissibili

L'intervento ha come obiettivo il rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico regionale urbano ed extraurbano, per migliorare l'impatto ambientale ed assicurare agli utenti maggiore sicurezza e migliore qualità dei servizi offerti.

Il presente intervento è finalizzato all'acquisto di autobus immatricolati TPL regionale di nuova fabbricazione, rispondenti alle caratteristiche minime individuate dal Decreto ministeriale n. 445/25 e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 1 luglio 2025, che qui di seguito si trascrivono:

- Autobus urbani ad alimentazione a metano o elettrica, autobus extraurbani ad alimentazione diesel, ibrida e a metano aventi emissione nei gas di scarico di più recente classe o assenza di emissione e

relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico sia urbano che extraurbano e obbligatoriamente corredati da:

1. idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
2. conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
3. dispositivi per la localizzazione, corredata da chiamata di emergenza da parte del conducente;
4. dispositivi per la validazione elettronica;
5. videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente, conformi a quanto previsto dal D.M. del 17 aprile 2024, n° 108;
6. Indicatori di linea
7. Almeno 4 prese USB per la ricarica dei dispositivi elettronici;
8. Per gli autobus destinati al servizio extraurbano di media e lunga percorrenza (linea con percorrenza pari o superiore ai 100 km**):** prese USB per ciascun posto a sedere e servizio igienico.

I mezzi da acquistare dovranno essere individuati tra le tipologie indicate nella tabella A (autobus urbani) e tabella B (autobus extraurbani).

L'importo massimo del finanziamento che potrà essere riconosciuto per ciascun autobus è quello riportato, in funzione della tipologia, nella tabella A (autobus urbani) e tabella B (autobus extraurbani), eventuali sovra costi sostenuti dall'Azienda rispetto a tale importo rimarranno in carico alla stessa quale cofinanziamento per l'acquisto. In ogni caso l'IVA rimane in carico dell'Azienda e non sarà rimborsata.

Le risorse sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti e delle relative infrastrutture di supporto.

Non sono ammesse a contribuzione le spese amministrative di gestione gara e contratto.
Sono esclusi in ogni caso i costi relativi alle spese di manutenzione.

Sono ammesse al finanziamento di cui al comma 1 le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione a metano, elettrica, oggetto di contribuzione. In particolare, possono essere riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi esistenti.

A maggior chiarimento di quanto sopra esposto si precisa che i carica batteria a servizio di eventuali bus elettrici, sia del tipo a ricarica lenta e sia del tipo a ricarica rapida, sono considerati quali infrastruttura di supporto.

In ogni caso, la richiesta di accesso al finanziamento potrà riguardare tutta l'infrastruttura necessaria, ivi compresi gli impianti ed i collegamenti necessari per il funzionamento o soltanto parti di tale infrastruttura quali, ad esempio, alcune delle apparecchiature che la costituiscono.
L'IVA rimane comunque in carico dell'Azienda e non sarà rimborsata.

Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo per la realizzazione dell'infrastruttura di supporto sono ammesse, previa certificazione regionale, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 *"approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*.

L'acquisto di nuovi autobus dovrà sostituire, mediante rottamazione, autobus di tipo urbano o extraurbano di uguale tipologia (è consentita esclusivamente la variazione della classe di lunghezza limitatamente alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella del bus da sostituire, oltre alla eventuale variazione della tipologia di alimentazione), immatricolati entro il 31/12/2008 ed aventi motorizzazione da Euro 3, inseriti nell'apposito elenco di cui al decreto dirigenziale n. 249/2023 del MIT e ad esclusione degli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 non più circolanti a far data dal 1 gennaio 2025 in applicazione del

Decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” cd. Milleproroghe, art. 8 comma 6.

Gli autobus da sostituirsi devono essere di proprietà dell’azienda/ente beneficiario del contributo da almeno 8 anni alla data del 31/12/2025 ed essere stati in tale periodo in esercizio nel territorio della Regione siciliana e regolarmente circolanti (da documentarsi mediante produzione di copia della carta di circolazione e del certificato di proprietà e/o del Documento Unico) alla data della presente manifestazione di interesse.

La rottamazione dei mezzi sostituiti dovrà essere successivamente dimostrata attraverso certificato rilasciato da centro autorizzato e certificazione del Pubblico Registro Automobilistico.

Le Aziende che sono consorziati tra più lotti, dovranno indicare, all'interno dell'istanza, il Lotto su cui l'autobus sarà destinato che obbligatoriamente deve sostituire un autobus dello stesso Lotto.

Per i servizi di TPL a carattere comunale (urbani ed extraurbani comunali), potranno partecipare le Aziende che disimpegnano servizi nei Comuni del territorio della Regione Sicilia che hanno già avviato alla data del 31/12/2025 le procedure di affidamento dei servizi di trasporto ai sensi della L.R. 8 aprile 2025 n. 19.

Nel caso di aziende di TPL oggetto di affitto del ramo aziendale da parte di altra azienda il beneficiario potrà essere l'azienda locataria a condizioni che gli autobus per i quali si chiede la sostituzione siano di proprietà dell'azienda oggetto dell'affitto e in disponibilità all'azienda locataria per il disimpegno dei servizi di TPL nelle varie forme previste dal vigente Codice della Strada

E’ esclusa la possibilità di rinnovare il parco automezzi mediante operazioni di leasing finanziario, avvalendosi delle risorse messe a disposizione con il presente avviso.

Per le infrastrutture è previsto un cofinanziamento minimo a carico dell’azienda/ente beneficiario del contributo pari al 20 % del costo totale dell’infrastruttura a cui dovranno aggiungersi gli eventuali extra costi che dovessero essere contabilizzati rispetto all’importo riconosciuto in sede di assegnazione del finanziamento sulla base del progetto di fattibilità presentato dalla Ditta e oltre all’IVA sull’intero importo.

L’acquisto dei predetti mezzi e delle infrastrutture di alimentazione da parte delle aziende attualmente esercenti i servizi di TPL locale e regionale avviene con vincolo di destinazione esclusiva allo svolgimento dei servizi di TPL extraurbano e urbano sul territorio regionale e con vincolo di reversibilità alla Regione Siciliana, con espressa previsione, altresì, che la cessazione dell’affidamento del servizio di TPL per qualunque causa integra condizione risolutiva all’acquisito dei mezzi con efficacia ex nunc.

I mezzi e le infrastrutture di alimentazione acquistate in virtù del citato contributo, per l’effetto dell’avverarsi della condizione risolutiva di cui sopra, devono essere consegnati agli eventuali subentranti a seguito delle procedure di affidamento ex Reg. 1370/2007, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto uscente, e fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell’Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell’Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell’eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

I bus oggetto di finanziamento dovranno essere dotati di apposito pannello riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione della regione, l’espressione “*Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile* ”, apposto e mantenuto con le modalità che saranno comunicate dalla regione , in ogni unità di autobus e sulle pareti esterne ai due lati.

- Importo totale disponibili per finanziamento acquisto autobus “Urbani”
  - Autobus di tipo urbano ad alimentazione a metano €. 1.236.008,15
  - Infrastrutture di supporto autobus a metano €. 218.119,09

- Importo totale disponibili per finanziamento acquisto autobus “Extraurbani”

- Autobus di tipo extraurbano ad alimentazione a metano €. 20.016.035,80
- Infrastrutture di supporto autobus a metano €. 5.336.509,00

2. Condizioni di partecipazione

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, per il finanziamento di autobus di tipo: "URBANO", l'Azienda e/o l'Ente dovrà inviare:

1 istanza di partecipazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Azienda e/o Ente, formulata mediante compilazione:

a) dell'Allegato n. 1a) – "Manifestazione di interesse", corredata da documento di riconoscimento in corso di validità,

b) dell'Allegato 1 b) – Elenco autobus richiesti nel quale dovrà essere indicato il numero di autobus richiesti, scelti tra quelli ricompresi nella tabella A ed i corrispondenti mezzi proposti per la rottamazione appartenenti alla stessa tipologia (classe di lunghezza) dei bus richiesti o alla tipologia immediatamente superiore o inferiore;

c) dell'Allegato 1 c) – Elenco delle infrastrutture di alimentazione richieste precisandone il costo totale e l'importo del finanziamento a carico dell'azienda che non dovrà essere inferiore al 20% del costo totale dell'infrastruttura e gli autobus, rispetto a quelli proposti per il finanziamento, a cui tale infrastruttura è destinata. A tale elenco dovrà essere allegata apposito progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori redatto secondo le indicazioni dell'art. 17 del DPR 207/2010. Nel caso in cui la richiesta di finanziamento riguardi semplicemente la fornitura di apparecchiature dovrà essere predisposto apposito progetto redatto secondo quanto previsto nel comma 14 dell'art. 23 del D.Lgs 50/2017 e s.m.i.. La documentazione dovrà comunque essere completa di relazione firmata da professionista abilitato nella quale venga dettagliatamente descritto l'utilizzo dell'infrastruttura/apparecchiatura, la sua compatibilità con gli impianti dell'Azienda già esistenti o che saranno realizzati e i bus a cui tale infrastruttura è dedicata.

d) Non potranno essere prese in considerazione richieste che prevedono un rapporto tra costo dell'infrastruttura o delle apparecchiature richieste e numero di bus a cui è destinata superiore a € 100.000,00.

e) dichiarazione di impegno, da rendersi nelle forme di cui al DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritta dal legale rappresentante della Azienda, formulata mediante compilazione dell'Allegato 2 "Dichiarazione di impegno"

Per la partecipazione alla presente procedura, per il finanziamento di autobus di tipo: "EXTRAURBANO":

1. istanza di partecipazione e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Azienda, che nel caso di azienda consorziata per il tramite della mandataria della R.T.I. di appartenenza, o direttamente dall'Azienda Siciliana Trasporti S.p.A, formulata mediante compilazione:

a) dell'Allegato n. 1a) – "Manifestazione di interesse", corredata da documento di riconoscimento in corso di validità, in formato pdf;

b) dell'Allegato 1 b) – Elenco autobus richiesti nel quale dovrà essere indicato il numero di autobus richiesti, scelti tra quelli ricompresi nella tabella B ed i corrispondenti mezzi proposti per la rottamazione appartenenti alla stessa tipologia (classe di lunghezza) dei bus richiesti o alla tipologia immediatamente superiore o inferiore, in formato pdf e in formato aperto;

c) dell'Allegato 1 c) – Elenco delle infrastrutture di alimentazione richieste precisandone il costo totale e l'importo del finanziamento a carico dell'azienda che non dovrà essere inferiore al 20% del costo totale dell'infrastruttura e gli autobus, rispetto a quelli proposti per il finanziamento, a cui tale infrastruttura è destinata. A tale elenco dovrà essere allegata apposito progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori redatto secondo le indicazioni dell'art. 17 del DPR 207/2010. Nel caso in cui la richiesta di finanziamento riguardi semplicemente la fornitura di apparecchiature dovrà essere predisposto apposito progetto redatto secondo quanto previsto nel comma 14 dell'art.

23 del D.Lgs 50/2017 e s.m.i.. La documentazione dovrà comunque essere completa di relazione firmata da professionista abilitato nella quale venga dettagliatamente descritto l'utilizzo dell'infrastruttura/apparecchiatura, la sua compatibilità con gli impianti dell'Azienda già esistenti o che saranno realizzati e i bus a cui tale infrastruttura è dedicata, in formato pdf.

d) Non potranno essere prese in considerazione richieste che prevedono un rapporto tra costo dell'infrastruttura o delle apparecchiature richieste e numero di bus a cui è destinata superiore a € 100.000,00.

e) dichiarazione di impegno, da rendersi nelle forme di cui al DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritta dal legale rappresentante della Azienda, formulata mediante compilazione dell'Allegato 2 "Dichiarazione di impegno", in formato pdf

La documentazione di cui al precedente punto, firmata digitalmente con i relativi allegati, dovrà pervenire a questo Assessorato regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti – Servizio 1 – Autotrasporto Persone – Trasporto Regionale Aereo e Marittimo, via Leonardo da Vinci n. 161, 90145 Palermo entro e non oltre le **ore 13 del 5 novembre 2026,** esclusivamente con posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Non saranno prese in esame le istanze pervenute oltre il detto termine.
Il plico deve contenere all'esterno la dicitura "Manifestazione di interesse per acquisto autobus D.M.I.T. n.445/2025" e l'indicazione del mittente.

3. Criteri di valutazione

Le assegnazioni verranno effettuate da apposita Commissione, da nominarsi con provvedimento del Dirigente Generale, utilizzando le seguenti procedure:

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI BUS

Le assegnazioni verranno effettuate da apposita Commissione, da nominarsi con provvedimento del Dirigente Generale, utilizzando le seguenti procedure:

)a Sarà verificato l'elenco dei bus proposti per la sostituzione da ciascuna Azienda verificando, per ciascuno di essi, la rispondenza ai requisiti di cui al punto "1" del presente avviso, nonché la rispondenza delle caratteristiche richieste per il bus in sostituzione ad una delle tipologie previste dalle tabella A o B, di cui in precedenza. Le proposte di sostituzione bus, incomplete, incongruenti con le specifiche del presente avviso, sia con riferimento alle caratteristiche del bus da alienare e sia con riferimento al bus richiesto in sostituzione, saranno escluse e non è possibile effettuare successive integrazioni.

)b Con riferimento a tutti i partecipanti, sarà stilata una graduatoria di tutti i mezzi richiesti e conformi ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente *punto 1,* ***in base alla loro vetustà (anzianità di prima immatricolazione).***

Si procede quindi allo scorrimento delle graduatorie distinte per autobus urbani ed autobus extraurbani, partendo dall'autobus più vetusto e attribuendo il finanziamento secondo i criteri sopra riportati e si procederà fino ad esaurimento del budget disponibile, **precisando che la prima stesura di graduatoria sarà esclusivamente destinata per gli autobus di classe ambientale Euro 3; eventuale residui di risorse utilizzate per la sostituzione di autobus di classe Euro 3, verranno utilizzate per la sostituzione, sempre in ordine di vetustà, per gli autobus di classe Euro 4 e successivi.**

Completata la procedura la commissione predisporrà un elenco dei bus ammessi a contributo con l'indicazione dei rispettivi assegnatari (soggetti attuatori).

Inoltre, le imprese che rinunceranno al finanziamento totale e/o parziale verranno escluse dalla graduatoria degli autobus che risultano ammissibili al finanziamento ma non finanziabili.

Le somme scaturenti da eventuali successive rinunce da parte delle imprese ammesse al finanziamento, verranno impegnate, anche in misura ridotta, per l'acquisto degli autobus ammessi al finanziamento ma non finanziabili

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO INFRASTRUTTURE

Per le infrastrutture, la commissione procederà a valutare le proposte presentate dalle varie aziende.
Nella prima fase si verificherà che il rapporto tra i costi delle infrastrutture o delle apparecchiature richieste ed il numero di bus asserviti sia inferiore al limite previsto di € 100.000,00, (le proposte con valore superiore saranno scartate).
Successivamente si passerà a verificare la congruenza tra i bus assegnati alla singola azienda e quelli previsti nel progetto dell'infrastruttura proposta, nel caso in cui il numero di bus effettivamente assegnati risultasse inferiore rispetto a quello previsto nel progetto dell'infrastruttura sarà richiesto all'Azienda di rimodulare il progetto sulla base dei bus effettivamente assegnati entro 30 giorni solari e consecutivi dalla comunicazione, pena l'esclusione dai finanziamenti relativi alle infrastrutture.

Acquisiti gli eventuali progetti rimodulati si procederà, per ciascuna tipologia di infrastruttura, a stilare apposita graduatoria per l'assegnazione dei fondi disponibili privilegiando le proposte che prevedono il valore inferiore del rapporto tra costo infrastrutture complete/apparecchiature e numero di bus assegnati, sino alla concorrenza dell'importo del finanziamento disponibile (tenuto conto della quota di cofinanziamento prevista in carico alla ditta).

4. Acquisto autobus e realizzazione infrastrutture

L'acquisto dei bus e la realizzazione delle infrastrutture dovrà essere effettuato direttamente dall'Assegnatario (Soggetto Attuatore) nel rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici (Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE e delle disposizioni del D.lgs. 36/2023 e s.m.i..
Il costo massimo ammissibile per ciascuna tipologia di bus è quello riportato nella tabella A per gli autobus urbani e tabella B per gli autobus extraurbani. Eventuale maggiore costo rispetto a quello massimo definito nel presente avviso, anche se risultante da convenzione Consip, rimarrà a carico dell'Assegnatario a titolo di cofinanziamento. **In ogni caso l'IVA rimane in carico dell'Azienda e non sarà rimborsata**.
L'assegnatario dovrà procedere agli ordinativi di acquisto entro il 31 dicembre 2026.
Le risorse risultanti dalle economie di gara, potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori bus posizionati utilmente nella graduatoria.
Per le infrastrutture sono ammesse al finanziamento le opere strettamente connesse alla realizzazione di infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione a metano o elettrica, oggetto di contribuzione. In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi esistenti.
L'assegnatario dovrà procedere alla stesura di un piano economico finanziario della infrastruttura entro il 31 dicembre 2026.
Entro il 31 dicembre 2028, le risorse assegnate al soggetto attuatore, devono essere integralmente utilizzate attraverso il pagamento del saldo, inteso come completamento della fornitura, pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata
I bus e le infrastrutture oggetto di finanziamento saranno soggetti a collaudo effettuato da personale appositamente incaricato dalla Regione Siciliana, nei tempi da concordare con i beneficiari. I collaudatori accerteranno la corrispondenza delle forniture e degli eventuali lavori alle prescrizioni tecniche e contabili contrattuali e la regolarità della liquidazione ed in caso positivo, emetteranno certificato di collaudo, condizione necessaria per l'erogazione dei contributi.

5 Modalità di Rendicontazione della spesa

L'assegnatario (soggetto attuatore) dovrà inviare all'ufficio Servizio 1 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti le Domande di Rimborso, successivamente all'avvenuta

immatricolazione degli autobus e alla realizzazione della infrastruttura, tutta la documentazione probante l'avvenuto completamento della spesa.